

**Linee Guida per l'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova
attivazione da parte delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV)**

ai sensi dell'art. 4, comma 1 del Decreto Ministeriale 12 dicembre 2016 n. 987 (e s.m.i)

Versione 13/10/17

Linee guida per l'accREDITamento iniziale dei Corsi di Studio da parte delle Commissioni di Esperti della Valutazione ai sensi dell'Art. 4, comma 1 del Decreto Ministeriale 12 dicembre 2016 n. 987.

A. Procedure valutative

Per le valutazioni relative all'accREDITamento iniziale dei corsi di studio di nuova attivazione previste dal DM 987/2016, art. 4, comma 1, le Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV) si compongono di almeno tre esperti disciplinari scelti dall'ANVUR nell'Albo degli Esperti della Valutazione da essa predisposto. L'ANVUR designa il presidente della CEV tra gli esperti. Nel caso di CdS integralmente o prevalentemente a distanza¹ la CEV includerà almeno un esperto telematico.

Le valutazioni sono effettuate di norma sulla base della documentazione presentata e secondo le modalità stabilite dall'Agenzia. L'ANVUR può eventualmente prevedere anche visite in loco che, di norma, non hanno durata superiore a due giorni. L'agenda delle visite in loco è concordata con il referente del Presidio della Qualità indicato dell'Ateneo. Sentito il presidente della CEV, il piano degli incontri potrà includere quelli con:

1. gli organi di governo dell'Ateneo;
2. il Presidio della Qualità di Ateneo;
3. il Nucleo di Valutazione dell'Ateneo;
4. il Direttore del Dipartimento e/o della Struttura di raccordo responsabile della gestione del Corso di Studio ed eventualmente con i Direttori degli altri Dipartimenti coinvolti nell'attivazione del corso;
5. il Responsabile del Corso di Studio e i relativi Docenti di Riferimento;
6. le organizzazioni consultate, incluso il comitato di indirizzo eventualmente costituito;
7. i singoli docenti e il personale tecnico amministrativo responsabile della struttura che gestisce il CdS.

Alla luce dell'esame documentale e dell'eventuale visita in loco, ciascuno dei componenti della CEV, escluso il presidente, compila una scheda di valutazione, esprimendo un giudizio individuale. Sulla base dei giudizi indipendenti il presidente della CEV redige una relazione preliminare, esprimendo un giudizio collegiale preliminare sull'accREDITamento, che viene trasmesso all'Ateneo, per le eventuali controdeduzioni. Successivamente, la CEV redige la relazione definitiva. Recepita la relazione definitiva, L'ANVUR delibera sulla proposta di accREDITamento che trasmette al MIUR.

¹ DM 635/2016, allegato 3, punto 1, lettere c) e d).

Ai sensi dell'Art. 4, comma 1 del Decreto Ministeriale 12 dicembre 2016 n. 987, l'esame consiste nella verifica dei requisiti di cui agli allegati A e C del DM, con particolare riguardo al Requisito di Qualità dei Corsi di Studio (R3): *“Gli obiettivi individuati in sede di progettazione dei CdS sono coerenti con le esigenze culturali, scientifiche e sociali e tengono conto delle caratteristiche peculiari che distinguono i corsi di laurea e quelli di laurea magistrale. Per ciascun Corso sono garantite la disponibilità di risorse adeguate di docenza, personale e servizi, sono curati il monitoraggio dei risultati e le strategie adottate a fini di correzione e di miglioramento e l'apprendimento incentrato sullo studente. Per Corsi di studio internazionali delle tipologie a e d (tabella K), si applica quanto previsto dall'Approccio congiunto all'accREDITamento adottato dai Ministri EHEA nel 2015.”*

La verifica dei requisiti di cui all'Allegato A, con particolare riferimento, al numero minimo di docenti di riferimento necessari, verrà svolta dall'ANVUR. I corsi di studio che non superassero tale verifica verranno ritenuti non accreditabili e non si procederà alla verifica, tramite le CEV, dei requisiti di cui all'allegato C (requisito R3).

Particolare attenzione verrà posta agli indicatori R3.A (definizione dei profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e coerenza dell'offerta formativa proposta) e R3.C (adeguatezza della dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo delle strutture didattiche e dei servizi). Gli indicatori relativi alla verifica del requisito R3 per i CdS di nuova attivazione sono riportati nell'Allegato 1 (Modello per la redazione del documento di progettazione del CdS) e sono adottati dall'ANVUR per l'elaborazione di un giudizio complessivo volto alla proposta di AccredITamento.

Qualora il CdS sia attivato in una nuova sede decentrata, ai sensi del DM 987, l'Ateneo deve contestualmente inoltrare una richiesta di accREDITamento della sede. L'ANVUR verificherà il possesso dei requisiti relativi (allegato B del DM 987), riportati anche nell'Allegato 3 (Modello per la redazione della richiesta di accREDITamento delle sedi decentrate)

B. Documentazione richiesta agli atenei

Oltre alla relazione del Nucleo di Valutazione², la documentazione che gli atenei devono presentare è da rendere disponibile all'ANVUR entro la scadenza fissata dal MIUR con apposita nota direttoriale.

B.1. Politiche di Ateneo e Programmazione

È auspicabile che gli Atenei che richiedono **l'attivazione di nuovi corsi di studio**, presentino un **documento di “Politiche di Ateneo e Programmazione”** deliberato dall'Organo Accademico centrale competente, coerente con la **strategia dell'Offerta Formativa** espressa nel Piano Strategico di Ateneo.

Nel documento vanno indicati gli obiettivi e le corrispondenti priorità che orientano le politiche di Ateneo, specificando il ruolo assegnato ai nuovi CdS proposti coerentemente con tali scelte e priorità e per il raggiungimento degli obiettivi dichiarati. Nel documento dovrà inoltre essere contenuta una valutazione dell'offerta formativa dell'Ateneo da cui emerga la sostenibilità economico-finanziaria e l'insieme delle risorse riferite alla docenza a regime per il nuovo corso di studio.

La mancanza di tale documento (da allegare in formato *.pdf* nella sezione upload documenti di Ateneo) può pregiudicare l'accREDITAMENTO iniziale dei corsi di studio di nuova attivazione.

B.2. Elaborazione Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS)

Oltre al documento di cui al precedente punto, deve essere adeguatamente compilata la SUA-CdS entro la scadenza indicata dal MIUR con apposita nota Direttoriale.

La mancata compilazione delle parti della SUA-CdS sopra indicate pregiudicherà l'accREDITAMENTO iniziale. Qualora le informazioni inserite nei campi richiesti non siano adeguate o sufficienti potranno essere richiesti ulteriori dati e chiarimenti.

Alla SUA-CdS dovranno essere inoltre allegati, in formato PDF, i seguenti documenti:

- **Documento “Progettazione del CdS”** (*Quadro D5 della SUA-CdS*) che risponda alle domande poste nell'Allegato 1 **“Modello per la redazione del documento di progettazione del CdS”**, con particolare riguardo agli elementi che non hanno trovato collocazione adeguata nella SUA-CdS. Si ricorda che l'ANVUR valuterà la qualità della progettazione complessiva del corso di studio che s'intende attivare, e che sarà dato rilievo a un'adeguata presa in considerazione della sua tipologia (corso di laurea triennale, corso magistrale, corso a ciclo unico, se a distanza, se sperimentale a carattere professionalizzante) anche nella programmazione del

² Secondo il DM 987/2016, art.7, c.1, lettera a), i Nuclei di Valutazione “esprimono un parere vincolante all'Ateneo sul possesso dei requisiti per l'accREDITAMENTO iniziale ai fini dell'istituzione di nuovi corsi di studio (rif. Art. 8, comma 4 d.lgs. 19/2012)

tipo di attività didattica. In particolare, se il nuovo Corso di Studio deriva dalla riconversione, suddivisione e/o accorpamento di precedenti Corsi di Studio, è necessario dare conto **nel documento “Progettazione del CdS”** degli esiti dei rispettivi Rapporti di Riesame ciclico ovvero dei motivi che hanno condotto alla necessità di riprogettare in modo nuovo il CdS. Si deve inoltre dar conto del modo in cui il nuovo CdS contribuisce al raggiungimento degli obiettivi dell’Ateneo.

- **eventuali altri documenti ritenuti utili** (Quadro D6 della SUA-CdS) per motivare l’attivazione del Corso di Studio, illustrando in particolare il concetto/progetto intellettuale su cui esso si fonda, anche specificando, nel caso, il taglio specifico che si intende dare ai corsi di base.

La verifica del requisito R3 avrà per oggetto la documentazione presentata dall’Ateneo mediante l’elaborazione della SUA-CdS e la trasmissione dei documenti richiesti e ritenuti utili. La mancanza di documentazione o la presentazione di una documentazione incompleta, che non permetta agli esperti di formulare adeguatamente un giudizio sulla base degli indicatori del requisito R3, potrà pregiudicare l’accreditamento del Corso di Studio.

C. Il confronto con gli Atenei

La possibilità del confronto con le CEV sui risultati della valutazione verrà garantita, nel caso delle visite in loco, anche attraverso un incontro programmato con i responsabili dell’Ateneo che avverrà a conclusione della visita stessa e che verterà sui contenuti della relazione di valutazione;

In ogni caso, la relazione di valutazione preliminare verrà inviata all’Ateneo, dando la possibilità agli Atenei di fornire alla CEV commenti, osservazioni o controdeduzioni scritte ai fini dell’elaborazione della relazione definitiva. Le osservazioni degli Atenei saranno prese in esame anche da parte dell’ANVUR ai fini della delibera sulla proposta di accreditamento.

D. Allegati:

Allegato 1: Modello per la presentazione del documento di Progettazione del CdS

Allegato 2: Quadro sinottico degli indicatori e dei relativi punti di attenzione del requisito di qualità R3 per i Corsi di Studio di nuova attivazione.

Allegato 3: Modello per la redazione della richiesta di accreditamento delle sedi decentrate

Allegato 1 alle Linee Guida per l'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio universitari

MODELLO PER LA REDAZIONE DEL DOCUMENTO DI PROGETTAZIONE DEL CDS

Versione del 13/10/17

La presente traccia richiama gli indicatori ed i relativi punti di attenzione del requisito di qualità R3 dei Corsi di Studio di nuova attivazione, ai fini della redazione del documento di progettazione del Corso di Studi. Per maggiori dettagli e definizioni si rimanda alle Linee Guida AVA. Il documento di progettazione deve integrare la scheda SUA-CdS, riportando solo quegli elementi di analisi che non vi hanno trovato posto, con particolare riguardo agli indicatori R3.A e R3.C.

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS

Verifica dell'Indicatore R3.A: Accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti

1.1 Premesse alla progettazione del CdS e consultazione con le parti interessate (R3.A.1)

Descrivere sinteticamente i principali elementi di analisi a sostegno dell'attivazione del CdS, in relazione alle esigenze culturali e le potenzialità di sviluppo umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale, con riferimento ai quadri della scheda SUA-CdS: A1.a, A1.b, A2,

Punti di attenzione raccomandati:

1. Quali sono le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti?
2. In che misura si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?
3. Le potenzialità di sviluppo sono state esaminate in relazione all'eventuale presenza di CdS della stessa classe, o comunque con profili formativi simili, nello stesso Ateneo o in Atenei della regione o di regioni limitrofe, con particolare attenzione ai loro esiti occupazionali? Quali sono le specificità del CdS proposto?
4. Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?
5. Se non sono disponibili organizzazioni di categoria o studi di settore, è stato costituito un Comitato di Indirizzo che rappresenti delle parti interessate? La sua composizione è coerente con il progetto culturale e professionale?
6. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione dei CdS soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi?

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)
--

1.2 Il progetto formativo (R3.A.2-3-4)

Descrivere sinteticamente i principali elementi che contraddistinguono i profili culturali e professionali in uscita e il complesso dell'offerta formativa del CdS, con riferimento ai quadri della scheda SUA-CdS: A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a.

Punti di attenzione raccomandati:

1. Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti?
2. L'analisi per identificare e definire i profili culturali e professionali, le funzioni e le competenze è esaustiva?
3. Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale, sono descritte in modo chiaro e completo?
4. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS?
5. L'offerta ed i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia negli contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica?

Per i CdS sperimentali ad orientamento professionale (DM 635 2016)

6. Le convenzioni stipulate ai fini dell'attuazione del progetto formativo, coinvolgono soggetti di adeguata qualificazione? È rispettata la loro coerenza con i profili professionali in uscita?
7. L'analisi preliminare all'introduzione di ulteriori SSD negli ambiti base e caratterizzante dell'offerta formativa è esaustiva?
8. Tali SSD rispettano gli obiettivi formativi della relativa classe di laurea e sono coerenti con i profili professionali e con il complesso del percorso formativo??

Per i CdS Telematici:

9. Sono previsti incontri di pianificazione e coordinamento tra docenti e tutor responsabili della didattica?
10. È indicata la struttura del CdS (quota di didattica in presenza e on line) e la sua articolazione in termini di ore/CFU di didattica erogata (DE), didattica interattiva (DI) e attività in autoapprendimento?
11. Tali indicazioni hanno effettivo riscontro nell'erogazione dei percorsi formativi?

Descrizione (MAX 4000 caratteri)

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Verifica dell'Indicatore R3.B: Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite

Inserire, solo laddove ritenuto necessario, sintetiche informazioni ad integrazione di quanto già riportato nei quadri della scheda SUA-CDS: A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5

Punti di attenzione raccomandati:

Orientamento, tutorato e accompagnamento al lavoro

1. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita previste sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso. Favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?
2. Sono previste iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro?

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

3. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?
4. Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?
5. Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.
6. Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?
7. Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

8. *L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente? (E.g. vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, disponibilità di docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti... etc.)*
9. *Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (E.g. vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", realizzazione di percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento. etc)*
10. *Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?*
11. *Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?*

Internazionalizzazione della didattica

12. *Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?*
13. *Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, sono previste iniziative per raggiungere la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?*

Modalità di verifica dell'apprendimento

14. *Il CdS ha definito in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?*
15. *Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?*

Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS telematici

16. *Sono state fornite linee guida per indicare la modalità di sviluppo dell'interazione didattica e le forme di coinvolgimento delle figure responsabili della valutazione intermedia e finale (docenti e tutor)?*
17. *All'interno di ogni insegnamento on line, è stata prevista una quota adeguata di e-tivity (problemi, report, studio di casi, simulazioni, ecc.) con relativo feedback e valutazione formativa da parte del docente o del tutor rispetto all'operato specifico del singolo studente?*
18. *Tali linee guida e indicazioni risultano effettivamente rispettate?*

Descrizione (MAX 4000 caratteri)

3 – RISORSE DEL CdS

Verifica dell'Indicatore R3.C: Accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti

Inserire, solo laddove ritenuto necessario, sintetiche informazioni ad integrazione di quanto già riportato nei quadri della scheda SUA-CDS: B3, B4, B5

Punti di attenzione raccomandati:

Dotazione e qualificazione del personale docente

1. *I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i CdS, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Per i soli CdS telematici, è altresì da prendere in considerazione la quota di tutor in possesso Dottorato di Ricerca, pure con valore di riferimento 2/3.*
2. *Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? (di maggior rilievo)*

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

3. *I servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS?*
4. *Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)*

Qualificazione del personale e dotazione del materiale didattico per i CdS telematici

5. Sono state indicate le tecnologie/metodologie sostitutive dell'“apprendimento in situazione” e in caso affermativo sono risultate adeguate a sostituire il rapporto in presenza?
6. È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto all'erogazione di materiali didattici multimediali? Tali attività sono effettivamente realizzate?
7. Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor dei tre livelli e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1059/2013? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili precedentemente indicati?

Descrizione (MAX 4000 caratteri)

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CdS

Verifica dell'Indicatore R3.D: Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti

Inserire, solo laddove ritenuto necessario, sintetiche informazioni ad integrazione di quanto già riportato nei quadri della scheda SUA-CDS: B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D

Punti di attenzione raccomandati

Contributo dei docenti e degli studenti

1. Sono previste attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?
2. Se il CdS è interdipartimentale, le responsabilità di gestione e organizzazione didattica dei dipartimenti coinvolti nel CdS sono adeguatamente definite?

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

3. Sono previste interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?
4. Le modalità di interazione in itinere sono coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?

Interventi di revisione dei percorsi formativi

5. Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate? anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca?

Descrizione (MAX 4000 caratteri)

[Torna all'INDICE](#)

Requisito		Obiettivo			
R3	Qualità dei Corsi di Studio. Gli obiettivi individuati in sede di progettazione dei CdS sono coerenti con le esigenze culturali, scientifiche e sociali e tengono conto delle caratteristiche peculiari che distinguono i corsi di laurea e quelli di laurea magistrale. Per ciascun Corso sono garantite la disponibilità di risorse adeguate di docenza, personale e servizi, sono curati il monitoraggio dei risultati e le strategie adottate a fini di correzione e di miglioramento e l'apprendimento incentrato sullo studente. Per Corsi di studio internazionali delle tipologie a e d (tabella K), si applica quanto previsto dall'Approccio congiunto all'accreditamento adottato dai Ministri EHEA nel 2015.				
R3.A	Obiettivo: Accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti				
codice punto di attenzione	Documenti chiave	Punto di attenzione	Aspetti da considerare	Domande specifiche per la CEV	ESG2015
R3.A.1	SUA-CDS: quadri A1a, A1b	Progettazione del CdS	Sono state approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?	a) L'analisi preliminare per identificare e definire i profili culturali e professionali in relazione alle esigenze di sviluppo culturale, è adeguatamente motivata? Risulta convincente?	1.2 Progettazione e approvazione dei Corsi di Studio
			Le potenzialità di sviluppo sono state esaminate in relazione all'eventuale presenza di CdS della stessa classe, o comunque con profili formativi simili, nello stesso Ateneo o in Atenei della regione o di regioni limitrofe, con particolare attenzione ai loro esiti occupazionali? Quali sono le specificità del CdS proposto?	a) Nell'Ateneo è attivo un CdS della stessa classe? a.I) Le motivazioni per attivare il CdS sono convincenti? a.II) L'analisi degli sbocchi occupazionali dei CdS già attivi giustifica l'attivazione del CdS? b) Nell'Ateneo sono attivi CdS di classe diversa, ma con profili culturali e professionali simili a quelli del CdS? b.I) Le motivazioni per attivare il CdS sono convincenti? b.II) L'analisi degli sbocchi occupazionali dei CdS già attivi giustifica l'attivazione del CdS? c) Negli atenei della regione e delle regioni limitrofe sono attivi CdS della stessa classe? c.I) Le motivazioni per attivare il CdS sono convincenti? c.II) L'analisi degli sbocchi occupazionali dei CdS già attivi giustifica l'attivazione del CdS? VERSIONE PER PROTOCOLLO TELEMATICO 1. Si sono ben individuate le motivazioni e lo specifico target di utenza che giustificano la necessità di attivarne un cdl telematico nel settore? (in particolare nel caso in cui a livello nazionale esistesse già un cds telematico della medesima classe) 7. La progettazione del corso prende in considerazione gli ambiti per i quali l'e-learning può offrire particolare valore aggiunto? In tal caso sono previsti particolari adattamenti/interventi aggiuntivi mirati?	
	SUA-CDS: quadro A2	Consultazione iniziale delle parti interessate	Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore? Se non sono disponibili organizzazioni di categoria o studi di settore, è stato costituito un Comitato di Indirizzo che rappresenti delle parti interessate? La sua composizione è coerente con il progetto culturale e professionale? Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione del CdS, con particolare riguardo alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati, e all'eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi ?	a) Le parti interessate consultate sono rappresentative a livello regionale e/o nazionale e/o internazionale? b) Le modalità e i tempi delle consultazioni delle parti interessate sono adeguati? c) Le parti interessate consultate hanno espresso un parere sui profili culturali e professionali? c.I) Il parere delle parti interessate sui profili culturali e professionali del CdS è motivato e convincente? d) Le parti interessate consultate hanno partecipato alla progettazione del CdS? d.I) La partecipazione delle parti interessate alla progettazione del CdS è stata significativa? e) Sono stati considerati studi di settore a livello regionale e/o nazionale e/o internazionale? e.I) Gli studi di settore considerati sono pertinenti e aggiornati? e.II) L'analisi degli studi di settore considerati è convincente? f) È stato costituito un comitato di indirizzo? f.I) Il comitato di indirizzo rappresenta le parti interessate consultate? f.II) Il comitato di indirizzo è coerente con il progetto formativo?	
R3.A.2	SUA-CDS: quadri A2a, A2b, A4a, A4b, A4.c, B1.a	Definizione dei profili in uscita	Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti?	a) L'analisi per identificare e definire i profili culturali e professionali, le funzioni e le competenze è motivata?	1.2 Progettazione e approvazione dei Corsi di Studio
			Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale, sono descritte in modo chiaro e completo?	b) I profili culturali e professionali, le funzioni e le competenze sono descritti in maniera adeguata e convincente? c) I profili culturali e professionali, le funzioni e le competenze sono coerenti tra loro?	

R3.A.3	SUA-CDS: quadri A4b A2a, B1.a	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS?	a) I risultati di apprendimento sono descritti in maniera adeguata e convincente? b) I profili culturali e professionali, le funzioni e le competenze sono coerenti con i risultati di apprendimento? c) Le aree di apprendimento e le attività formative sono descritte in maniera adeguata e convincente? d) Gli obiettivi delle attività formative sono coerenti con i risultati di apprendimento? e) I profili culturali e professionali e i risultati di apprendimento sono stati confrontati con quelli di altri CdS nazionali e internazionali? e.l) L'esito del confronto è descritto in maniera adeguata e convincente?	1.2 Progettazione e approvazione dei Corsi di Studio
R3.A.4	SUA-CDS: quadri A4b A2a, B1.a	Offerta formativa e percorsi	L'offerta ed i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia negli contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica?		1.2 Progettazione e approvazione dei Corsi di Studio
R3.A.P		CdS sperimentali ad orientamento professionale (DM 835 2016)	Le convenzioni stipulate ai fini dell'attuazione del progetto formativo, coinvolgono soggetti di adeguata qualificazione? E' rispettata la loro coerenza con i profili professionali in uscita?	Le convenzioni stipulate ai fini dell'attuazione del progetto formativo, coinvolgono soggetti di adeguata qualificazione? E' rispettata la loro coerenza con i profili professionali in uscita?	
			L'analisi preliminare all'introduzione di ulteriori SSD negli ambiti base e caratterizzante dell'offerta formativa è esaustiva?	L'analisi preliminare all'introduzione di ulteriori SSD negli ambiti base e caratterizzante dell'offerta formativa è esaustiva?	
			Tali SSD rispettano gli obiettivi formativi della relativa classe di laurea e sono coerenti con i profili professionali e con il complesso del percorso formativo?	Tali SSD rispettano gli obiettivi formativi della relativa classe di laurea e sono coerenti con i profili professionali e con il complesso del percorso formativo?	
R3.A.T		Pianificazione e organizzazione dei CdS telematici	Sono stati previsti incontri di pianificazione e coordinamento tra docenti e tutor responsabili della didattica?	2. Nel documento politiche di Ateneo emerge: 2 - La Sostenibilita' Economico-Finanziaria 3 - l'insieme delle risorse riferite alla docenza a regime per il nuovo corso di studio 4 - le modalita' di produzione, conservazione e progressivo potenziamento dei contenuti multimediali? 3. Sono state specificate nei documenti allegati alla SUA-CdS, per quanto riguarda il budget, a) la quota indicata per docenti e tutor; b) la quota prevista per lo sviluppo dei materiali multimediali; c) l'impegno dedicato alla pianificazione, al coordinamento e alla rendicontazione della didattica; d) la quota dedicata all'investimento per ricerca e innovazione? 4. La Carta dei Servizi include un'adeguata descrizione : a) dell'offerta formativa? b) dei ruoli, funzioni, responsabilita', diritti e doveri di tutti gli attori? C) dei criteri di trasparenza e di qualita', a cui il cdl si atterra'? 13. Sono previsti incontri di pianificazione, coordinamento e rendicontazione tra docenti e tutor responsabili della didattica? 14. E' stata definita la percentuale di didattica in presenza in caso di corso blended? E' stata ben motivata la ragione di tale scelta?	1.2 Progettazione e approvazione dei Corsi di Studio
			È indicata la struttura del CdS (quota di didattica in presenza e online) e la sua articolazione in termini di ore/CFU di didattica erogativa (DE), didattica interattiva (DI) e attività in autoapprendimento?	8. Sono state esplicitate (auspicabilmente attraverso un GANTT) le tempistiche delle diverse fasi di attuazione del progetto didattico? (fasi operative; scadenze e date previste per la produzione, implementazione, pubblicazione dei contenuti didattici e per accesso ai materiali da parte degli studenti)? 9. E' stata definita l'articolazione della didattica, per i singoli insegnamenti, in termini di CFU distinguendo come si distribuiscono la didattica erogativa (DE) e la didattica interattiva (DI) e le attività in autoapprendimento? 10. Sono stati indicati i contenuti oggetto del programma di studio dei diversi insegnamenti? 11. E' rispettata l'articolazione minima di didattica complessivamente erogata in termini di ore/CFU? 12. E' presente almeno un'ora di didattica erogativa e un'ora di didattica interattiva per CFU all'interno di ogni insegnamento?	
			Tali indicazioni hanno effettivo riscontro nell'erogazione dei percorsi formativi?		

R3.B	Obiettivo: Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite				
codice punto di attenzione	Documenti chiave	Punto di attenzione	Aspetti da considerare		ESG2015
R3.B.2	SUA-CDS: quadro A3	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicate (es. attraverso un syllabus)	a) Per i CdS triennali o a ciclo unico a.I) Le conoscenze richieste in ingresso sono correttamente definite, descritte e verificate? a.II) Gli obblighi formativi aggiuntivi per il recupero delle conoscenze richieste in ingresso sono correttamente definiti? b) Per i CdS magistrali b.I) I requisiti per l'accesso sono correttamente definiti, descritti e verificati? b.II) Sono previsti percorsi formativi per il recupero delle conoscenze e delle competenze richieste in ingresso?	1.4 Ammissione degli studenti, progressione di carriera, riconoscimento e certificazione
			Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato?		
			Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere?		
			Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?		
			Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?	Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere?	
R3.B.3	SUA-CDS: quadro B5	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente?		1.3 Apprendimento, insegnamento e verifica del profitto incentrati sullo studente
			Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti?		
			Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?		
			Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?		
R3.B.4	SUA-CDS: quadro B5	Internazionalizzazione della didattica	Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero?		
			Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri??		
R3.B.5	SUA-CDS: quadri B1.b, B2.a, B2.b	Modalità di verifica dell'apprendimento	Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?	c) Le modalità di verifica degli insegnamenti sono chiaramente definite e descritte?	1.3 Apprendimento, insegnamento e verifica del profitto incentrati sullo studente
			Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?	VERSIONE PER PROTOCOLLO TELEMATICO 21. Sono state chiarite le modalità di verifica degli apprendimenti? Viene inoltre specificato come viene realizzato il processo valutativo in itinere per i singoli insegnamenti (valutazione formativa) e come si effettua la valutazione finale (sommativa)?	
R3.B.T		Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS telematici	Sono state elaborate linee guida relative alle modalità di sviluppo dell'interazione didattica e alle forme di coinvolgimento delle figure responsabili della valutazione intermedia e finale (docenti e tutor)?	18. Risulta ben chiarita la modalità in cui si sviluppa il processo di interazione, comunicazione, monitoraggio, motivazione e coinvolgimento degli studenti? 19. Le tipologie di tutorship offerte sono per quantità, qualità e competenze adeguate al raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati?	1.3 Apprendimento, insegnamento e verifica del profitto incentrati sullo studente
			All'interno di ogni insegnamento on line, è stata prevista una quota adeguata di e-tivity (problemi, report, studio di casi, simulazioni ecc.) con relativo feed-back e valutazione formativa da parte del docente o del tutor rispetto all'operato specifico del singolo studente?	20. E' garantita, all'interno di ogni insegnamento, una quota consistente di e-tivity (problemi, report, studio di casi, simulazioni ecc.) con relativo feed-back da parte del docente o del tutor all'operato specifico del singolo studente?	

R3.C	Obiettivo: Accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti				
	Documenti chiave	Punto di attenzione	Aspetti da considerare		ESG2015
R3.C.1	SUA-CDS: quadro B3	Dotazione e qualificazione del personale docente	I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i CdS, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Per i soli CdS telematici, è altresì da prendere in considerazione la quota di tutor in possesso Dottorato di Ricerca, pure con valore di riferimento 2/3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi?	a) La quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD di base o caratterizzanti soddisfa il valore di riferimento di 2/3?	1.5 Corpo docente
			Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici?	b) La qualificazione scientifica dei docenti è adeguata al progetto formativo? Nel caso delle lauree magistrali è soddisfatto il valore di riferimento dell'indicatore sulla qualità della ricerca dei docenti?	
R3.C.2	SUA-CDS: quadro B4 e B5	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)	c) Le strutture e le risorse (aule, laboratori, biblioteche, attrezzature) messe a disposizione del CdS sono adeguate al progetto formativo? VERSIONE PER PROTOCOLLO TELEMATICO 6. E' prevista un'integrazione con i servizi complessivi di ateneo (biblioteca, servizi amministrativi, orientamento, job placement ecc.)? 15. Sono previste aule, infrastrutture, laboratori, ambienti di simulazione e-learning o altri ambienti didattici di tipo telematico, adeguati al raggiungimento degli obiettivi formativi dichiarati? 22. E' stato descritto il LMS adottato e la sua architettura sia nelle sezioni generali che in quelle riservate ai singoli insegnamenti (articolazione degli ambienti, tool presenti nei singoli ambienti, profili di accesso)? 23. Le tecnologie impiegate tengono conto dell'evoluzione recente della tecnologia (impiego di ambienti di web conference, uso di mobile, ecc, vedi anche allegato tecnico del DM 47/2013)? 24. Nella presentazione dell'architettura tecnologica vengono adeguatamente chiariti i requisiti minimi di sistema e di connessione richiesti allo studente per una adeguata fruizione della didattica? 25. E' attivo il 'single sign on', e permette di accedere a: didattica e-learning; servizi amministrativi (ad es rapporto tra libretto elettronico e LMS); diversi servizi informatici dell'Ateneo; altre risorse informative (i.e. biblioteche) e i servizi del sistema universitario (orientamento, stage, job placement)? 26. E' garantita l'accessibilità del LMS e dei contenuti didattici per le diverse abilità (legge n. 4 del 9 gennaio 2004), con il fine di rimuovere le barriere informatiche che ostacolano gli studenti con diverse abilità all'uso di tecnologie per l'apprendimento). 27. Sono previste azioni per favorire la generale accessibilità ai servizi on line, in particolare: l'applicazione sia nel LMS che nei materiali didattici di approcci di responsive design che assicurino l'accesso da dispositivi mobili (tablet, smartphone, ecc...)? 28. E' prevista l'attivazione di corsi di formazione all'utilizzo degli strumenti didattici di help tecnologici? 29. E' prevista la disponibilità di postazioni nella sede centrale dell'università o in sedi decentrate?	
R3.C.T		Qualificazione del personale e dotazione del materiale didattico per i CdS telematici	Sono state indicate le tecnologie/metodologie sostitutive dell' "apprendimento in situazione" e in caso affermativo sono risultate adeguate a sostituire il rapporto in presenza? È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica online e per il supporto all'erogazione di materiali didattici multimediali? Tali attività sono effettivamente realizzate? Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor dei tre livelli e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal DM 1059/13? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili precedentemente indicati?	16. Le tecnologie/metodologie indicate per sostituire apprendimenti che richiedono normalmente l'apprendimento in situazione sono adeguati a sostituire l'assenza del rapporto in presenza o delle strumentazioni fisiche comunemente impiegate? 5. E' prevista un'attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica online, e per il supporto alla produzione di prodotti didattici multimediali? 17. E' ben definita la provenienza dei contenuti multimediali che s'intende utilizzare? 17a. Sono esplicitate la provenienza, la tipologia, l'anno di aggiornamento e le modalità di produzione dei contenuti multimediali che si intende utilizzare?	
					1.3 Apprendimento, insegnamento e verifica del profitto incentrati sullo studente

R3.D	Obiettivo: Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti				
codice punto di attenzione	Documenti chiave	Punto di attenzione	Aspetti da considerare		ESG2015
R3.D.1	SUA-CDS: quadri B1,B2, B4, B5	Contributo dei docenti e degli studenti	Sono previste attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnanti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?	a) Il coordinamento degli insegnamenti è esplicitamente previsto e definito? b) Il CdS è interdipartimentale? a.l) Le responsabilità di gestione e organizzazione didattica dei dipartimenti coinvolti nel CdS sono adeguatamente definite? c) Il monitoraggio del CdS è coerente con il sistema di assicurazione della qualità dell'ateneo? d) La partecipazione degli studenti al monitoraggio del CdS è adeguatamente definita?	1.9 Monitoraggio continuo e revisione periodica dei corsi di studio
			Se il CdS è interdipartimentale, le responsabilità di gestione e organizzazione didattica dei dipartimenti coinvolti nel CdS sono adeguatamente definite?	Se il CdS è interdipartimentale, le responsabilità di gestione e organizzazione didattica dei dipartimenti coinvolti nel CdS sono adeguatamente definite?	
R3.D.2	SUA-CDS: quadri B7,C2,C3	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	Sono previste interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?		1.9 Monitoraggio continuo e revisione periodica dei corsi di studio
			Le modalità di interazione in itinere sono coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?		
R3.D.3	SUA-CDS	Revisione dei percorsi formativi	Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Dottorato di Ricerca?		1.9 Monitoraggio continuo e revisione periodica dei corsi di studio

Allegato 3 alle Linee Guida per l'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio universitari

Modello per la redazione della richiesta di accreditamento delle sedi decentrate

Versione del 13/10/17

Secondo l'articolo 2 del Dm 987/2016, l'accreditamento delle sedi decentrate richiede il possesso dei requisiti per l'accreditamento dei relativi corsi di cui all'allegato A nonché il possesso degli specifici requisiti della sede secondo quanto previsto dall'allegato B. Il mancato accreditamento iniziale di uno o più dei corsi previsti nella nuova sede non preclude l'accreditamento della stessa.

I requisiti previsti per le sedi decentrate di Atenei già accreditati dall'Allegato B sono i seguenti:

- Piena sostenibilità finanziaria, logistica e scientifica;
 - A tal fine dovrà essere fornito un piano finanziario comprovante la piena sostenibilità finanziaria, logistica, scientifica del progetto formativo e la sua evoluzione nel tempo a prescindere da eventuali contributi statali;
- Presenza di adeguate strutture edilizie e strumentali, didattiche e di ricerca e dei servizi per gli studenti coerenti con le esigenze specifiche delle tipologie di corsi attivati, comprese le attività di tutorato;
 - A tal fine dovranno essere fornite informazioni dettagliate (con l'ausilio di mappe planimetrie etc.) sulle strutture già disponibili, e su eventuali ulteriori programmi di acquisizione di strutture edilizie (con documentazione indicante la quantificazione finanziaria).
- Documentata, significativa e adeguata attività (almeno) quinquennale di ricerca di livello anche internazionale. Nuove sedi decentrate possono essere accreditate soltanto previo accertamento della sussistenza in tale sede di centri di ricerca funzionali alle attività produttive del territorio.
 - A tal fine dovrà essere fornita documentazione attestante l'attività di ricerca, coerente con l'offerta didattica programmata, nella nuova sede proposta. Dovrà inoltre essere documentata la presenza nella nuova sede di un centro di ricerca, con le eventuali convenzioni, protocolli d'intesa con l'Areneo.

- Presenza di un sistema di Assicurazione della Qualità, organizzato secondo le relative linee guida dell'ANVUR.
 - A tal fine dovrà essere fornita documentazione attestante il funzionamento nella nuova sede del sistema di assicurazione della qualità, in raccordo con il sistema di Ateneo.

La proposta di accreditamento deve essere formulata dall'Ateneo contestualmente a quella dei corsi da accreditare nella nuova sede decentrata.